

ANTICA FIERA DEL SOCO S.R.L. - SOCIETA' CON UNICO SOCIO

Bilancio di esercizio al 31-12-2017

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA EUROPA UNITA 7 GRISIGNANO DI ZOCCO VI
Codice Fiscale	03249170246
Numero Rea	VI 310338
P.I.	03249170246
Capitale Sociale Euro	235.400 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	823000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2017	31-10-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.825	3.127
II - Immobilizzazioni materiali	77.315	80.873
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.142	1.142
Totale immobilizzazioni (B)	81.282	85.142
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	53.638	100.089
imposte anticipate	15.592	11.738
Totale crediti	69.230	111.827
IV - Disponibilità liquide	218.752	304.568
Totale attivo circolante (C)	287.982	416.395
D) Ratei e risconti	5.792	7.297
Totale attivo	375.056	508.834
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	235.400	235.400
IV - Riserva legale	7.328	7.328
VI - Altre riserve	177.539	177.538
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(86.167)	(97.301)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(12.108)	11.134
Totale patrimonio netto	321.992	334.099
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.561	3.356
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	46.005	167.072
Totale debiti	46.005	167.072
E) Ratei e risconti	3.498	4.307
Totale passivo	375.056	508.834

Conto economico

31-12-2017 31-10-2017

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	901	702.305
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	10.000
altri	3.360	18.819
Totale altri ricavi e proventi	3.360	28.819
Totale valore della produzione	4.261	731.124
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	7.524
7) per servizi	8.345	381.768
8) per godimento di beni di terzi	297	178.370
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.691	80.079
b) oneri sociali	708	6.083
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	214	1.034
c) trattamento di fine rapporto	214	1.034
Totale costi per il personale	5.613	87.196
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	2.698	22.140
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	301	3.340
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.397	18.800
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	3.074
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.698	25.214
14) oneri diversi di gestione	3.280	33.015
Totale costi della produzione	20.233	713.087
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(15.972)	18.037
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	-	2
Totale proventi da partecipazioni	-	2
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	10	7
Totale proventi diversi dai precedenti	10	7
Totale altri proventi finanziari	10	7
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	-	22
Totale interessi e altri oneri finanziari	-	22
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	10	(13)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(15.962)	18.024
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	3.772
imposte differite e anticipate	(3.854)	3.118
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(3.854)	6.890
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(12.108)	11.134

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

Il Bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, costituito da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Si evidenzia che con verbale di assemblea del 18 ottobre 2017 avanti al notaio Angiola Giordani in Camisano Vicentino è stata deliberata la modifica della data di chiusura degli esercizi sociali della Società dal 31 ottobre al 31 dicembre di ogni anno rendendosi pertanto necessario, per l'anno 2017, approvare un bilancio di raccordo per il periodo dal 01 novembre 2017 al 31 dicembre 2017.

Preliminarmente, si specifica che nella redazione del presente bilancio sono state applicate le disposizioni introdotte dalla direttiva CEE 2013/34/UE, recepita con D. Lgs. n. 139 del 18/8/2015, entrate in vigore l'1/1/2016 ed applicate ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire da quella data.

Si specifica altresì che nella redazione del presente bilancio sono stati applicati i principi contabili nazionali di cui all'art. 9 bis, comma 1, lettera a), D. Lgs. n. 38 del 28/2/2015, come aggiornati dall'Organismo italiano di Contabilità (OIC) sulla base delle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 139 del 18/8/2015 e negli emendamenti pubblicati lo scorso 29/12/2017.

Nel caso di specie, le innovazioni più significative hanno riguardato gli OIC 12 e 25 che prevedono, per i bilanci in forma abbreviata e per i bilanci delle micro imprese, nell'ambito della voce "*C.II - Crediti*", l'indicazione separata delle imposte anticipate, oltre che degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, imponendo una riclassificazione della corrispondente voce nel bilancio dell'esercizio precedente.

Il Bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile. Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una chiara rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Essa corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del Codice Civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del Codice Civile, non è stata redatta la Relazione sulla gestione.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 chiude con una perdita di Euro 12.108 dopo aver stanziato ammortamenti (ragguagliati alla durata del presente periodo) per Euro 2.698.

La Società si occupa, come noto, dell'organizzazione e gestione della "Fiera del Soco", che si svolge annualmente nel comune di Grisignano di Zocco (VI) sede della società.

La società è esposta al rischio di credito al quale fa fronte attraverso un monitoraggio costante dello scaduto e al tempestivo ricorso ad eventuali azioni di recupero.

Non si segnalano fatti di particolare rilievo nel corso dei primi mesi del nuovo esercizio.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio. Sono consentite deroghe in casi eccezionali. La Nota integrativa motiva la deroga e ne indica l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati (ove sussista la relativa voce) nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile e dei principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

I costi di impianto e di ampliamento ed i costi di sviluppo aventi utilità pluriennale possono essere iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale.

I costi di impianto e di ampliamento aventi utilità pluriennale sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile; nei casi in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

L'avviamento può essere iscritto nell'attivo con il consenso del collegio sindacale, se acquisito a titolo oneroso, nei limiti del costo per esso sostenuto.

Il periodo di ammortamento dell'avviamento è determinato in base alla sua vita utile. Soltanto nei casi in cui la vita utile non possa essere determinata attendibilmente, l'avviamento è ammortizzato entro un periodo non superiore a 10 anni. Nella sezione di dettaglio delle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali viene fornita spiegazione del periodo di ammortamento dell'avviamento.

Più precisamente i criteri di ammortamento adottati dalla Società sono i seguenti:

- i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio e di sviluppo delle attività svolte e gli oneri derivanti dall'operazione di fusione, incluse le spese notarili sostenute ad ottobre 2017 per l'ultimo adeguamento dello Statuto sociale alle nuove disposizioni normative contenute nel Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica. La valutazione indicata in bilancio e la procedura di ammortamento adottata tengono conto di un'utilità futura stimata in 5 anni;
- i diritti di brevetto industriale e utilizzo opere di ingegno comprendono i software e l'infrastruttura del sito internet che sono ammortizzati rispettivamente in base alla loro presunta durata di utilizzazione stimata in 5 anni;
- le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione. Per i marchi il periodo stimato è di 10 anni;
- le altre immobilizzazioni immateriali, costituite da manutenzioni su beni di terzi, ammortizzate in funzione dell'utilità presunta stimata in base alla residua durata del contratto scaduta il 31 dicembre 2016 (completamente ammortizzate quindi al 31 dicembre 2017).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, aumentato delle eventuali rivalutazioni effettuate a norma di legge e rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati secondo i criteri più sotto precisati.

Nella valutazione delle immobilizzazioni materiali, possono essere portati in aumento dei cespiti gli oneri finanziari sostenuti durante il periodo di fabbricazione relativi a specifici finanziamenti ottenuti per i beni in corso di costruzione la cui durata di fabbricazione si protrae per oltre un anno. La capitalizzazione degli oneri finanziari può inoltre essere effettuata quando ricorrono le condizioni previste dall'OIC 16.

Per le immobilizzazioni di produzione interna il costo di fabbricazione include i costi delle materie prime, dei materiali, delle energie, della manodopera diretta nonché le spese generali di produzione ed industriali per le quote ragionevolmente imputabili.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le manutenzioni ordinarie, effettuate nel corso dell'esercizio, sono state integralmente spese a Conto economico; al contrario le manutenzioni di carattere straordinario sono state attribuite ai cespiti a cui si riferiscono, nei limiti del valore recuperabile del bene ed ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali in corso di esecuzione sono valutate al costo, comprensivo degli oneri accessori di diretta e di indiretta imputazione, per la sola quota che ragionevolmente possa essere loro imputata.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, a cui vanno aggiunti i costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo. In ogni caso, il valore contabile dell'immobilizzazione non può superare il valore recuperabile. Il valore così determinato è rilevato a Conto economico in contropartita alla voce A5 "Altri ricavi e proventi".

Gli ammortamenti imputati a Conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti, tenuto conto del normale impiego che i cespiti hanno avuto durante l'esercizio; nel primo esercizio di utilizzo del cespite l'ammortamento è ridotto al 50% qualora tale approssimazione sia accettabile in quanto determinante differenze trascurabili rispetto a più puntuali criteri (basati su giorni o mesi di utilizzo). In via generale sono state applicate le aliquote fiscalmente previste dal D.M. 31/12/88.

Tali aliquote sono successivamente dettagliate in sede di commento dei beni strumentali.

I piani di ammortamento, in conformità all'OIC 16 par. 70, sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par. 60, - nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto alla scorporo del valore del fabbricato.

In presenza di immobilizzazioni materiali acquisite mediante contratto di leasing finanziario, permanendo nell'ordinamento il metodo patrimoniale di contabilizzazione, è data informazione in nota integrativa degli effetti contabili che si sarebbero generati qualora fosse stato utilizzato il metodo finanziario, che risulta più aderente alla sostanza economica del contratto: il metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali, comporta l'iscrizione all'attivo del valore del bene ed al passivo del debito relativo, con successiva rilevazione a Conto economico delle quote di ammortamento e degli oneri finanziari maturati sul finanziamento.

I beni di costo unitario non superiore a euro 516 sono ammortizzati integralmente nell'esercizio, in quanto il valore d'uso degli stessi, al termine dell'esercizio, non è di entità rilevante: tale criterio coincide con la disposizione fiscale in materia (art. 102 co. 5 Tuir).

In particolare, si espongono le aliquote di ammortamento utilizzate:

Categoria di cespiti	Aliquota % di ammortamento annuali
Macchinari e impianti generici	20%
Impianti specifici	7,5%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Costruzioni leggere	5%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%

In ottemperanza agli obblighi informativi stabiliti dall'art. 10 Legge 72/83 e dagli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, si precisa che, con riferimento ai cespiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2017, non sono state effettuate rivalutazioni monetarie o economiche, né sono mai ricorsi i presupposti per deroghe eccezionali agli ordinari criteri di valutazione.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni immobilizzate sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto (prezzo di acquisto più spese accessorie).

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, si procede alla rettifica del costo.

Nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto l'organo amministrativo a ridurre il costo per assumere nella valutazione delle partecipazioni immobilizzate un valore inferiore, si incrementa il valore del titolo fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione (o di produzione) ed il corrispondente valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura dell'esercizio.

Crediti e debiti

In deroga a quanto disposto nell'art. 2426 nel bilancio in forma abbreviata, redatto ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile, i crediti sono valutati al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale, senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

La rilevazione iniziale del credito è stata pertanto effettuata al valore di presumibile realizzo determinato sulla base del valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Tale valore nominale viene opportunamente rettificato da un apposito fondo per rischi di inesigibilità.

I debiti invece sono iscritti tra le passività al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli e le partecipazioni aventi natura di investimento non duraturo sono valutate al minore tra costo d'acquisto o di sottoscrizione ed il valore desumibile dall'andamento di mercato.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari derivati, sono iscritti al fair value, ovvero, in base all'OIC 32 par 12, al prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio. Ai sensi dell'art. 2426 comma 4 il fair value è determinato con riferimento al valore di mercato quando è possibile individuare facilmente un mercato attivo, altrimenti qualora possa essere individuato per i suoi componenti o per uno

strumento analogo, il valore di mercato è derivato da quello dei componenti o dello strumento analogo. Nell'impossibilità di individuare facilmente un mercato attivo, lo stesso viene determinato secondo modelli e tecniche di valutazione generalmente accettati. Se l'applicazione di questi criteri non dà un risultato attendibile, il fair value non viene determinato.

Nell'apposita sezione della nota integrativa vengono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427-bis del Codice Civile tenendo in considerazione la natura, le caratteristiche ed i rischi degli strumenti finanziari derivati se esistenti al 31/12/2017.

Partite in valuta estera

Nell'apposita voce di Conto economico destinata ad accogliere gli "utili e perdite su cambi" (C 17 bis) sono contabilizzate sia le differenze realizzate al momento dell'incasso o del pagamento, sia le differenze determinate in sede di valutazioni di bilancio applicando i criteri seguenti:

- le attività e le passività monetarie in valuta sono convertite al cambio di fine esercizio (l'eventuale utile netto imputato a Conto economico comporterà la costituzione di apposita riserva vincolata -sino al realizzo dell'utile-, da deliberarsi a cura dell'assemblea che approva il bilancio);
- le attività e passività non monetarie in valuta devono essere iscritte al cambio vigente al momento di acquisto.

Gli effetti delle variazioni dei cambi intervenuti tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio, se significativi, sono illustrati in commento alle singole voci di bilancio.

Cassa e banche

Le giacenze di cassa ed i debiti verso banche sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono calcolati in base al principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale.

È inoltre contabilizzata la fiscalità differita, come richiesto dalla legge. Le imposte anticipate e differite sono generate dalla presenza di differenze temporanee, destinate nel tempo ad estinguersi, tra il valore di una attività e/o di una passività, tra i costi e/o ricavi secondo criteri civilistici e il valore riconosciuto alle stesse a fini fiscali: sono inserite apposite voci negli schemi di bilancio al fine di rappresentare adeguatamente tali aspetti. Nel prosieguo è esposto un apposito prospetto con indicazione delle differenze temporanee generanti la fiscalità differita, le aliquote d'imposta applicate, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni. Le imposte anticipate sono iscritte nell'attivo di bilancio, in quanto esiste una ragionevole certezza di realizzare in futuro utili in grado di riassorbire le predette differenze temporanee.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di manifestazione. Gli stanziamenti riflettono la più attendibile stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Accoglie il debito maturato a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato dovuto ai sensi di legge, al netto delle anticipazioni concesse e delle quote destinate e liquidate ai Fondi Pensione.

L'ammontare finale del TFR risulta adeguato ai diritti maturati dal personale dipendente in relazione agli obblighi contrattuali e di legge in materia.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Costi e ricavi di entità o incidenza eccezionali

In Nota integrativa vengono esposti gli importi e la natura di eventuali ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali.

Impegni, garanzie e beni di terzi

L'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale sono distintamente indicati nella presente Nota integrativa, secondo quanto stabilito dall'art 2427, punto 9 del Codice Civile.

Le garanzie sono iscritte per un ammontare pari al valore della garanzia prestata o, se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto.

Gli impegni sono rilevati al valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

I valori iscritti al momento della rilevazione iniziale sono stati adeguati con riferimento alla data di redazione del bilancio.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali.

Immobilizzazioni

Nella tabella che segue viene proposta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Si evidenzia che sugli oneri immobilizzati e sulle immobilizzazioni materiali non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore.

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	173.043	600.936	1.142	775.121
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	169.916	520.063		689.979
Valore di bilancio	3.127	80.873	1.142	85.142
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	2.680	-	2.680
Ammortamento dell'esercizio	301	2.397		2.698
Altre variazioni	(1)	1.519	-	1.518
Totale variazioni	(302)	(3.558)	-	(3.860)
Valore di fine esercizio				
Costo	173.043	598.256	1.142	772.441
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	170.218	520.941		691.159
Valore di bilancio	2.825	77.315	1.142	81.282

Immobilizzazioni immateriali

Alla chiusura dell'esercizio, la Società ha iscritto in bilancio immobilizzazioni immateriali nette per un totale di Euro 2.825.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei rispettivi fondi di ammortamento, sono pari ad euro 77.315.

I decrementi della voce sono relativi a cessioni avvenute nel corso degli ultimi due mesi del 2017 di impianti generici, attrezzatura varia e minuta relativa alle strutture della fiera e di macchine d'ufficio (quest'ultime completamente ammortizzate) che hanno generato una minusvalenza complessiva di euro 1.162.

Immobilizzazioni finanziarie

Le Immobilizzazioni Finanziarie sono pari a 1.142 Euro e si riferiscono a una partecipazione nella Banca di Credito Cooperativo, invariata rispetto all'esercizio chiuso al 31/10/2017.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Il saldo dei crediti a fine esercizio ammonta a Euro 69.230. La variazione complessiva dei crediti iscritti nell'attivo circolante e la composizione della voce risulta dalla tabella che segue.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	67.559	-46.454	21.105	21.105	-
Crediti tributari	1.905	3	1.908	1.908	-
Imposte anticipate	11.738	3.854	15.592	15.592	-
Crediti verso altri	30.625	0	30.625	30.625	-
Totale	111.827	-42.597	69.230	69.230	-

Crediti verso clienti

La composizione dei crediti commerciali può essere esaminata con l'ausilio delle tabelle riportate di seguito, che documentano anche la movimentazione del fondo per rischi di inesigibilità:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti	69.551	-47.422	22.129
Crediti per fatture da emettere	1.082	968	2.050
(Fondo svalutazione crediti)	-3.074	0	-3.074
Totale	67.559	-46.454	21.105

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti è rimasto invariato rispetto al saldo del 31/10/2017.

Descrizione	Saldo al 31.10.2017	(Utilizzi)	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2017
Fondo art. 106 TUIR	353	-	-	353
Fondo tassato	2.721	-	-	2.721
Fondo svalutazione crediti totale	3.074	-	-	3.074

Crediti tributari

La composizione dei crediti tributari viene riportata nella tabella che segue:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Erario c/credito per imposte sul reddito d'esercizio	1.905	3	1.908
Totale	1.905	3	1.908

Il dettaglio della posizione a credito per imposte dirette (IRES e IRAP) viene presentato nella tabella seguente:

Descrizione	Valori
IRAP di competenza dell'esercizio:	
IRAP corrente	0
(Credito a riporto dall'esercizio precedente)	(417)
(Acconti versati)	0
Saldo IRAP a credito	(417)
IRES di competenza dell'esercizio:	
IRES corrente	0
(Credito a riporto dall'esercizio precedente)	(1.488)
(Acconti versati)	-
(Ritenute d'acconto subite)	(3)
Saldo IRES a credito	(1.491)
Saldo complessivo netto a credito	(1.908)

Crediti verso altri

Il dettaglio degli altri crediti è il seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso terzi	30.625	0	30.625
Totale	30.625	0	30.625

La voce, invariata rispetto al 31/10/2017, è principalmente relativa ai crediti verso la Regione Veneto di euro 24.707 per i contributi regionali del progetto Green Tour avviato dalla Regione per completare la propria rete di percorsi ambientali incentrati sulla storica ferrovia dismessa Treviso-Ostiglia (Mantova) e ad un rimborso Inps in corso per versamenti in eccedenza di euro 5.780.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate sono state stanziare nel rispetto dei criteri di valutazione esposti in premessa; esse sono state calcolate sulla base delle perdite fiscali pregresse, dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti tassato e dell'eccedenza Ace riportabile a nuovo. Esse sono state iscritte in bilancio in quanto vi è la ragionevole certezza del loro recupero nei prossimi esercizi.

L'aliquota media IRES utilizzata è stata del 24% come introdotta dalla L. n. 208 del 28.12.2015 - c.d. "Legge di Stabilità 2016".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Imposte anticipate	11.738	3.854	15.592
Totale	11.738	3.854	15.592

Disponibilità liquide

Il saldo della voce a fine esercizio ammonta a Euro 218.752, costituito da denaro in cassa e depositi bancari.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disponibilita' liquide	1.309	-810	499
Depositi bancari e postali	303.259	-85.006	218.253
Totale	304.568	-85.816	218.752

La diminuzione delle disponibilità liquide è principalmente collegata al pagamento dei fornitori avvenuto nel corso degli ultimi due mesi del 2017.

Ratei e risconti attivi

I risconti attivi ammontano ad Euro 5.792. Tale voce è riferibile ai canoni assicurativi per Euro 5.353 ed ai noleggi macchine di ufficio per il residuo, di competenza degli esercizi successivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	7.297	-1.505	5.792
Totale ratei e risconti attivi	7.297	-1.505	5.792

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura e all'esercizio precedente nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve al 31/12/2017, se presenti in bilancio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto dell'esercizio precedente

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	235.400	-	-	-	235.400
Riserva legale	6.726	602	-	-	7.328
Riserva straordinaria	3.201	-	-	-	3.201
Versamenti in conto capitale	174.337	-	-	-	174.337
Varie altre riserve	(1)	-	1	-	-
Totale altre riserve	177.537	-	-	-	177.538
Utili (perdite) portati a nuovo	(108.747)	11.447	1	-	(97.301)
Utile (perdita) dell'esercizio	12.049	-	-	11.134	11.134
Totale	322.965	12.049	2	11.134	334.099

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto dell'esercizio

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	235.400	-	-	-	235.400
Riserva legale	7.328	-	-	-	7.328
Riserva straordinaria	3.201	-	-	-	3.201
Versamenti in conto capitale	174.337	-	-	-	174.337
Varie altre riserve	-	-	1	-	1
Totale altre riserve	177.538	-	-	-	177.539
Utili (perdite) portati a nuovo	(97.301)	11.134	-	-	(86.167)
Utile (perdita) dell'esercizio	11.134	-	-	(12.108)	(12.108)
Totale	334.099	11.134	1	(12.108)	321.992

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	235.400	Capitale		-
Riserva legale	7.328	Utili	B	-
Riserva straordinaria	3.201	Utili	A;B;C	3.201
Versamenti in conto capitale	174.337	Capitale	A;B;C	174.337
Riserva arrotondamento euro	1			-
Totale altre riserve	177.539			-
Utili (perdite) portati a nuovo	(86.167)			-
Totale	334.100			177.538
Quota non distribuibile				86.167
Residua quota distribuibile				91.371
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutarî; E: altro				

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Capitale sociale

Il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato al 31/12/2017 ed è pari a 235.400 Euro.

Riserva legale

Al 31/12/2017 ammonta ad Euro 7.328 ed è invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserva straordinaria

Ammonta ad Euro 3.201 ed è invariata rispetto all'esercizio precedente.

Versamento soci in conto capitale

La riserva ammonta ad Euro 174.337 ed è invariata rispetto all'esercizio precedente.

Perdite portate a nuovo

Ammontano ad Euro 97.301 e sono invariate rispetto all'esercizio precedente.

Utili portati a nuovo

Ammontano ad Euro 11.134 e sono relativi al risultato dell'esercizio al 31/10/2017 che sarà destinato a febbraio 2018 a Riserva Legale per euro 556,70 e a parziale copertura delle perdite degli esercizi precedenti per la parte residua, come da verbale dell'assemblea redatto in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/10/2017.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.356
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	214
Utilizzo nell'esercizio	9
Totale variazioni	205
Valore di fine esercizio	3.561

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Prima di procedere all'analisi delle voci di debito esponiamo nel seguito una sintesi delle variazioni intervenute nell'esercizio per i debiti suddividendoli in debiti con scadenza entro ed oltre l'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso fornitori	143.167	-100.275	42.892	42.892	-
Debiti tributari	17.962	-17.337	625	625	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	510	121	631	631	-
Debiti verso istituti bancari	457	-457	0	0	-
Altri debiti	4.976	-3.120	1.857	1.857	-
Totale	167.072	-121.068	46.005	46.005	-

Non vi sono concentrazioni significative di debiti verso specifici fornitori. Si precisa inoltre che la società non ha emesso titoli di debito.

Si espone di seguito un maggior dettaglio delle voci di debito.

Debiti verso fornitori

La voce comprende i debiti verso fornitori e le fatture non ancora ricevute alla data di chiusura dell'esercizio. Il debito verso fornitori è così composto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso Fornitori	99.093	-68.810	30.283
Debiti verso Fornitori per fatture da ricevere	44.074	-31.465	12.609
Totale	143.167	-100.275	42.892

Debiti tributari

La voce comprende i debiti nei confronti dell'Erario al 31/12/2017 (passività per imposte certe e determinate), di cui la tabella ne propone una sintesi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Erario c/ritenute da versare	5.159	-4.645	514
Erario c/lva a debito	12.803	-12.692	111
Totale	17.962	-17.337	625

Debiti verso istituti previdenziali

La voce comprende debiti verso INPS per Euro 631.

Altri debiti

Gli altri debiti sono indicati dettagliatamente nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso dipendenti	1.205	-355	850
Debiti diversi	1.271	-265	1.006
Debiti verso terzi per caparre	2.500	-2.500	0
Totale	4.976	-3.120	1.856

La voce "debiti diversi" è relativa a rateizzazioni per spese telefoniche.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427 c.1 n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

I componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi. Il valore della produzione è pari a Euro 4.261.

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi conseguiti nel corso dell'esercizio sono evidenziati nella tabella seguente:

Voce	Descrizione	Dettaglio	31/12/2017	31/10/2017
1)	<i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>			
		Prestazioni di servizi	913	702.326
		Sconti commerciali su vendite	(12)	(21)
		Totale	901	702.305

5) Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi conseguiti nell'esercizio sono indicati nella tabella seguente:

Voce	Descrizione	Dettaglio	31/12/2017	31/10/2017
5)	<i>Contributi in conto esercizio</i>			
		Contributi in conto esercizio	0	10.000
		Totale	0	10.000
5)	<i>Ricavi e proventi diversi</i>			
		Risarcim. Danni	1.734	0
		Altri ricavi e proventi imponibili	1.626	14.006
		Sopravv.attive	0	4.813
		Totale	3.360	18.819

La voce altri ricavi e proventi comprende rimborsi vari.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

I costi della produzione figurano in bilancio per un importo di euro 20.233.

7) Costi per servizi

Il prospetto fornisce il dettaglio delle principali voci di costo sostenute nell'esercizio per prestazioni di servizi rese da terzi.

Voce	Descrizione	Dettaglio	31/12/2017	31/10/2017
7)	<i>Costi per servizi</i>			
		Trasporti e spedizioni	0	2.378
		Utenze	900	39.931
		Pulizia locali	270	1.560
		Spese manutenzioni e riparazioni	0	1.033
		Consulenze ammin.e fiscali	0	520
		Compensi a terzi professionisti collab.	1.972	40.724
		Spese c/compenso somministrazione lavoro	221	5.417
		Prestazioni occasion. vigili urbani	0	15.297
		Competenze organi sociali e oneri contrib.	909	8.855
		Rimborsi chilom.amministratore e collab.	0	1.444
		Pubblicità, inserz. e affissioni ded.	95	52.807
		Spese per servizi commerciali	0	9.711
		Spese postali	39	5.718
		Premi di assicuraz.non obblig.deducibili	3.316	6.329
		Servizi di vigilanza	0	18.500
		Spese generali varie	408	169.657
		Commissioni e spese bancarie	215	1.888
		Arrotondamento	0	(1)
		Totale	8.345	381.768

La voce "competenze organi sociali" comprende i compensi spettanti al Sindaco Unico.

Costi per il personale

Le spese si riferiscono al personale assunto a tempo determinato e cioè esclusivamente in occasione del periodo fieristico e ad un dipendente assunto a tempo indeterminato che si occupa della parte amministrativa durante l'anno.

Ammortamenti e svalutazioni

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono esposti nelle note di commento introduttivo, mentre le movimentazioni dei fondi risultano dai prospetti di dettaglio delle immobilizzazioni.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione accolgono le voci di costo non diversamente classificabili nell'ambito dei costi di produzione, come di seguito esposto:

Voce	Descrizione	Dettaglio	31/12/2017	31/10/2017
14)	<i>Oneri diversi di gestione</i>			
		Diritti camerali	0	194
		Altre imposte e tasse	2.115	31.252
		Sanzioni, penalità e multe	0	1
		Contributi associativi versati	0	203
		Perdite su crediti deducibili	0	1.044
		Arrotondamenti passivi diversi	2	13
		Costi e spese diverse	1	308
		Minusvalenze da alienaz./eliminaz. cespiti	1.162	308
		Totale	3.280	33.015

La voce "altre imposte e tasse" comprende in particolare la TOSAP di Euro 2.072 versata per l'occupazione del suolo da parte degli stand fieristici.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

I proventi finanziari sono composti da interessi attivi bancari per Euro 10.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi/costi o altri componenti positivi/negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Si evidenzia di seguito l'onere economico a titolo di imposte di competenza relative al risultato di esercizio.

Voce	Descrizione	Dettaglio	31/12/2017	31/10/2017
20)	<i>Imposte correnti sul reddito d'esercizio</i>			
		IRES anticipata	(3.854)	0
		IRAP corrente	0	3.764
		Utilizzo IRES anticipata	0	3.118
		Sanz.e interessi imposte dirette correnti	0	8
		Totale	(3.854)	6.890

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli art. 2435 - bis, 2427, 2427 -bis e dall'art. 2428 n. 3 e 4 Codice Civile se ed in quanto ricorrenti nel caso di specie.

Con riferimento alla previsione di cui all'art. 2427, punto 22-sexies), codice civile, relativo all'informativa richiesta sull'impresa che redige il bilancio consolidato, si precisa che la società non risulta oggetto di consolidamento.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	1
Totale Dipendenti	1

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'Amministratore Unico. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 Codice Civile, ovvero si espone il costo sostenuto dalla società relativamente ai compensi spettanti al Sindaco Unico con funzione di revisione legale dei conti di competenza dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, quale risultante dalle scritture contabili. La delibera di attribuzione degli emolumenti non distingue tra attività di revisione legale ed attività di vigilanza.

	Sindaci
Compensi	833

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, punto 9, Codice Civile, si evidenzia che non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione alle disposizioni informative previste dal n. 22 ter dell'art. 2427 del Codice Civile si precisa che la società nel corso dell'esercizio non ha realizzato accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale da cui derivino rischi e benefici significativi e la cui indicazione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Azioni proprie e di società controllanti

Per quanto riguarda le disposizioni di cui all'art. 2428 comma 2, nn. 3 e 4 (richiamati dall'art. 2435 bis) del Codice Civile, si precisa che non sono state acquistate né detenute quote proprie, né che nel corso dell'esercizio sono state acquistate o alienate azioni della controllante.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

In conclusione, alla luce di quanto sopra esposto, Vi propongo di riportare a nuovo la perdita d'esercizio di euro 12.107,64.

Grisignano di Zocco (VI), 30 marzo 2018

L'AMMINISTRATORE UNICO
Casarotto Marco